

PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 nel rispetto delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Lo scopo del Bilancio sociale è quello di rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di valutazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione altrimenti non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

➤ METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

➤ INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE

Nome	FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS
Codice Fiscale	00577510126
Partita Iva	02026170122
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione	Deliberazione n. VII / 13633 del 14/07/2003 AUTORIZZAZIONE PER N. 140 POSTI LETTO ACCREDITATI E CONTRATTUALIZZATI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
Sede legale	Via Ospedale 1, Viggiù (VA)
Aree territoriali di operatività	La Fondazione opera nell'ambito dei piani di zona del distretto di Arcisate
Valori e finalità	La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non autosufficienti
Attività statutarie	La Fondazione orienta la propria attività al fine di: accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale.
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione, con la firma di Convenzioni, collabora con l'associazione "Amici del Volontariato" di Viggiù e con la Croce Rossa Italiana, sez. Valceresio.
Contesto di riferimento	La "Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus" è situata nel comune di Viggiù (VA) sul confine italo svizzero ed è inserita in un'area di 12 mila metri quadrati, in posizione dolcemente collinare.

➤ STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

La Fondazione non ha base associativa in quanto la sua forma giuridica non lo prevede.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al Consiglio di amministrazione lo statuto prevede che il Consiglio è organo di indirizzo e controllo della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica 5 anni, è composto da 5 membri .

Al termine dell'esercizio il Consiglio di amministrazione era composto da 5 consiglieri.

Al Presidente, al Vice Presidente, ai consiglieri può spettare un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione, in modo anche differenziato in ragione dei compiti affidati, nei limiti di cui all'art. 10, comma 6 lettera c del D. Lgs. 460/97,

Composizione Consiglio di Amministrazione

Carica	Cognome e Nome
Presidente	Dario Gai
Vice Presidente	Prandini Laura
Consigliere	Colleoni Don Massimiliano sino al 31.07.2022
Consigliere	De Bernardi Don Marco dal 01.08.2022
Consigliere	Maranzana Luca
Consigliere	Onofri Carlotta

➤ IL REVISORE LEGALE

Il Revisore legale, nominato da Comune di Viggiù, svolge funzioni di controllo e vigilanza.

In particolare vigila sulla osservanza delle leggi e regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione riferendo all'Organo Consiliare su gravi irregolarità formali o sostanziali di gestione.

E' scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali.

Per l'espletamento delle attività di competenza il Revisore dei Conti ha accesso ai pertinenti atti e documenti aziendali, in ordine ai quali deve mantenere la prescritta riservatezza, e può essere chiamato a partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno abbia attinenza con l'incarico attribuito.

Oggi il Revisore dei Conti della Fondazione è il Dott. Giorgio Marrone

➤ L'ORGANO DI VIGILANZA – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 viene nominato dal Consiglio d'amministrazione ha il compito di:

- vigilare sull'applicazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione alle diverse tipologie di reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001
- verificare l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231 / 2001
- segnalare alle funzioni aziendali competenti le eventuali violazioni del Modello organizzativo di Gestione e Controllo e del Codice Etico
- individuare e proporre al Consiglio d'Amministrazione aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni della Fondazione.

Oggi Organo di Vigilanza e di Controllo della Fondazione è composto da:

- Presidente: Dott. Silvio Aimetti
Membro: Dott.sa Alice Gabardi
Membro: Dott. Adalberto Minazzi

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della Fondazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Stakeholders
Beneficiari dei servizi sanitari e socio-sanitari e loro familiari
Lavoratori dipendenti, collaboratori e tirocinanti
Volontari e Cooperanti
Fornitori di beni e servizi e consulenti
Istituti di credito e assicurazioni
Organizzazioni Sindacali
Donatori privati
ATS – ASST
Comune Viggìù e comuni limitrofi
Organizzazioni non lucrative collegate per ragioni di servizio
Comunità territoriale
Parrocchie ed enti ecclesiastici

I principali sistemi di coinvolgimento degli stakeholder sono rappresentati dalla somministrazione delle customer agli utenti e ai familiari per la comprensione del livello di soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative che ripongono nell'attività della Fondazione, nonché dalla pubblicazione sul sito della Fondazione delle informazioni nella Carta dei Servizi di quanto assicurato dalla Fondazione e delle informazioni relative alla Trasparenza.

➤ **PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE**

Nella seguente tabella sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOTALE
Medici	1	7	8
Infermieri	8	10	18
Terapisti della Riabilitazione	5		5
Educatori Professionali	3		3
Operatori socio sanitari (ASA OTA OSS)	63	12	75
Amministrativi	7	2	9
Altri	5	22	27
TOTALE	92	53	145

La Fondazione applica i Contratti Collettivi Nazionali: Enti Locali e UNEBA

Per il Medico Dirigente dipendente viene applicato il Contratto Nazionale ENTI LOCALI

Il Direttore Generale ha un contratto di Collaborazione con la Fondazione

Si rimanda ai contratti citati per la classificazione del personale, con il relativo inquadramento, e per l'attribuzione dei livelli salariali.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

TIPOLOGIA RISORSA	Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico della Fondazione
Tempo pieno	70	21.629	SI
Part - time	22	13.776	SI

TIPO RISORSA (n. medio)	2022	2021	2020
Tempo pieno	68	80	83
Part -time	23	24	26

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	55.830
Minimo	17.154
Rapporto tra minimo e massimo	3,25
Rapporto legale limite	8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

Competenze agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	22.624	11.773
Organo di revisione	6.090	3045
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	5.049	3.577
Dirigenti	66.124	63.453

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2022.

Anno 2022		
N. volontari con rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
0	0	0

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

La Fondazione non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

➤ OBIETTIVI E FINALITA'

La Fondazione eroga i propri servizi attraverso n. 1 unità d'offerta:

- **LA RSA**

La RSA per anziani non autosufficienti, che ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, tali da impedire loro il compimento delle più elementari attività della vita quotidiana, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche. La retta di degenza per tale reparto è a carico dei pazienti o dei comuni che intervengono in loro vece, con un contributo forfettario giornaliero (SOSIA) erogato – ai pazienti aventi determinate caratteristiche di invalidità – dalla Regione Lombardia.

La RSA può ospitare 140 anziani non autosufficienti, di cui 20 posti letto nel nucleo Alzheimer, le camere sono singole, doppie e triple, tutte dotate di servizi igienici autonomi e presa di collegamento cavo antenna TV, come risulta dalla Carta dei Servizi aggiornata (allegato 4)

La Carta dei Servizi è datata, esposta all'ingresso della Fondazione a disposizione del pubblico e pubblicata sul sito web della Fondazione.

La Fondazione ha adottato, essendo soggetto gestore di unità d'offerta che prevede la compartecipazione al costo da parte dell'utenza, un contratto di ingresso con l'utente secondo le linee guida di cui alla D.G.R. 1185/2013 la cui copia aggiornata all'ultima data utile viene qui allegata (allegato 5)

La struttura è formata da:

- Piano seminterrato comprendente: palestra ed ambulatorio di fisioterapia, camere mortuarie, locale dolenti e garage;
- Piano terra (Nucleo Alzheimer) comprendente: n.18 camere di degenza con bagno (20 posti letto), servizi igienici comuni e bagno assistito di piano, sala da pranzo climatizzata, giardino protetto, infermeria di piano e locale di controllo.

In questo piano si trovano, inoltre, le seguenti parti comuni: cucine centralizzate, locali lavanderia, stireria, cucito e parrucchiere, la zona ambulatori gestita dall'Asst sette laghi di Varese, il cui contratto è stato rinnovato in data 21/05/2018 con validità 20.05.2022.

- Piano primo comprendente: n.21 camere di degenza con bagno (28 posti letto), servizi igienici comuni e bagno assistito di piano, sala da pranzo climatizzata, tisaneria, infermeria di piano, locale di controllo, di deposito carrozzine ed attrezzature e locale di sterilizzazione. In questo piano si trovano, inoltre le seguenti parti comuni: ingresso, reception e segreteria (ufficio URP), uffici amministrativi, cappella, zona distribuzione bevande/snack, sala TV e laboratorio attività animazione, ufficio assistente sociale, direzione sanitaria ed ambulatorio/studio medico, ufficio animatori;

- Piano secondo comprendente: n.32 camere di degenza con bagno suddivise in due nuclei (23 posti letto per nucleo), servizi igienici comuni e bagni assistiti di piano, sala da pranzo climatizzata, salottini ricreativi, infermeria di piano, locale deposito carrozzine ed attrezzature, locale di controllo, tisaneria e locale di deposito bombole d'ossigeno;
- Piano terzo comprendente: n.33 camere di degenza con bagno suddivise in due nuclei (23 posti letto per nucleo), servizi igienici comuni e bagni assistiti di piano, sala da pranzo climatizzata, salottini ricreativi, infermeria di piano, locale deposito carrozzine ed attrezzature, locale di controllo, tisaneria;

All'interno dell'Istituto non sono presenti barriere architettoniche e due ascensori consentono il collegamento tra i piani. All'esterno sono a disposizione i seguenti spazi:

una vasta area adibita a parcheggio; un'ampia terrazza costituita da una zona a prato ed una pavimentata completa di tavoli, sedie ed ombrelloni, un giardino adiacente al nucleo alzheimer, appositamente progettato per accogliere gli ospiti di questo nucleo, inaugurato a giugno del 2018.

Il servizio di assistenza è garantito 24 ore su 24 per assicurarne la continuità. Questa caratteristica si applica anche nell'erogazione delle cure dirette alla persona anziana.

Per ogni ospite è previsto un piano di assistenza personalizzato con precisi momenti di verifica al fine di garantire continuità delle prestazioni sanitarie e sociali. Ogni intervento viene preventivamente verificato ed i momenti di verifica periodici possono portare ad una sospensione dell'intervento (se l'obiettivo è stato raggiunto), ad un ulteriore prolungamento, o alla definizione di una nuova strategia.

La "Fondazione Istituto Madonna della Croce" è una RSA istituita per assistere ospiti non autosufficienti con l'intento di raggiungere e/o mantenere il miglior livello di qualità della vita dell'ospite. Al suo interno è presente un nucleo Alzheimer che accoglie persone affette da tale patologia e che presentano disturbi del comportamento tali da non permettere la permanenza nel proprio domicilio.

La retta è a carico dell'ospite o della famiglia dello stesso; in alcuni casi può essere prevista un'integrazione da parte del Comune di provenienza o di altri Enti preposti.

A tutti gli ospiti viene assicurata l'erogazione dei seguenti servizi:

1. servizio sociale
2. servizio di riabilitazione
3. servizio di animazione;
4. servizio religioso;
5. servizio di lavanderia;
6. servizio di parrucchiere;
7. servizio di ristorazione;

8. servizio di pulizie;
9. biblioteca;
10. televisione;

E' inoltre garantita: assistenza farmaceutica, assistenza infermieristica su tutte le 24 ore; assistenza medica su tutte le 24 ore; assistenza per pratiche di invalidità; igiene e cura della persona; rilascio agli ospiti della dichiarazione prevista dalla deliberazione Giunta Regionale n. 1298 del 25/02/2019 .

OBIETTIVI REALIZZATI

GIORNATE DEGENZA RSA N. 48.647

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività della Fondazione negli ultimi esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dalla Fondazione tramite una specifica attività in tal senso. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività.

È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione.

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla Fondazione in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla Fondazione e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

➤ SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati di bilancio della Fondazione sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86	258
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.604	13.284
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>7.690</i>	<i>13.542</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.237.824	7.501.809
2) impianti e macchinari	134.728	178.131
3) attrezzature	76.843	123.961
4) altri beni	40.854	58.862
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.490.249</i>	<i>7.862.763</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	-	3.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.076
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>3.076</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>3.076</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.497.939</i>	<i>7.879.381</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.265	50.414
4) prodotti finiti e merci	5.022	-
Totale rimanenze	37.287	50.414
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	276.430	343.097
esigibili entro l'esercizio successivo	276.430	343.097
3) verso enti pubblici	143.323	-
esigibili entro l'esercizio successivo	143.323	-
6) verso altri enti del Terzo settore	610	-
esigibili entro l'esercizio successivo	610	-
9) crediti tributari	2.768	2.377
esigibili entro l'esercizio successivo	2.768	2.377
12) verso altri	20.894	7.206
esigibili entro l'esercizio successivo	20.894	7.206
Totale crediti	444.025	352.680
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	99.399	55.787
3) danaro e valori in cassa	4.010	895
Totale disponibilita' liquide	103.409	56.682
Totale attivo circolante (C)	584.721	459.776
D) Ratei e risconti attivi	18.150	19.327
Totale attivo	8.100.810	8.358.484
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.626.595	3.584.726
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	(1)	(1)
Totale patrimonio libero	(1)	(1)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	188.699	41.869
Totale patrimonio netto	3.815.293	3.626.594
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	711.736	750.930

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	711.736	750.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.711	86.705
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.577.205	2.188.474
esigibili entro l'esercizio successivo	240.740	481.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.465	1.707.232
6) acconti	22	294.629
esigibili entro l'esercizio successivo	22	294.629
7) debiti verso fornitori	668.301	489.811
esigibili entro l'esercizio successivo	668.301	425.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	64.000
9) debiti tributari	282.625	324.851
esigibili entro l'esercizio successivo	135.490	65.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.135	258.900
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.932	130.932
esigibili entro l'esercizio successivo	106.932	130.932
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	141.235	115.583
esigibili entro l'esercizio successivo	141.235	115.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	330.843	24.391
esigibili entro l'esercizio successivo	330.843	24.391
<i>Totale debiti</i>	<i>3.107.163</i>	<i>3.568.671</i>
E) Ratei e risconti passivi	375.907	325.584
<i>Totale passivo</i>	<i>8.100.810</i>	<i>8.358.484</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.536.746	4.901.403	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.725.445	4.944.773

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	277.169	250.879	4) Erogazioni liberali	1.687	1.020
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	2.085.909	1.672.923	5) Proventi del 5 per mille	1.076	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	51.984	40.297	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	299	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.599.064	2.571.565	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	3.452.560	2.813.512
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	389.610	205.258	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	2.500	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	82.596	54.337	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	2.182.360	1.994.851
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	50.414	106.144	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.676	84.976
	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	37.287	50.414
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.536.746	4.901.403	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.725.445	4.944.773
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	188.699	43.370
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	5.536.746	4.901.403	TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.725.445	4.944.773
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	188.699	43.370
	-	-	Imposte	-	(1.501)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	188.699	41.869

La Fondazione conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità della Fondazione sia utilizzato

per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

Rendiconto gestionale

Patrimonio della Fondazione

Attivo immobilizzato (lorde di amm.ti)	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	48.733	48.733
Immobilizzazioni materiali	9.993.170	9.982.965
Di cui immobili	8.764.303	8.764.303
Di cui immobilizzazioni tecniche	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	3.076
Totale immobilizzazioni	10.044.979	10.034.774

Patrimonio immobiliare della Fondazione

Immobili (costo lordo coge)	2022		2021	
	€	n.	€	n.
Immobili posseduti dalla Fondazione	8.762.054	1	8.764.304	1
di cui utilizzati direttamente	8.607.074	1	8.607.074	1
di cui a reddito	154,280	21	157,230	22
Proventi dagli immobili a reddito	200		200	

Provenienza delle risorse economiche (pubblica / privata)

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2022	2021	2020
Ospiti e utenti (ospiti+comuni)	3441942	2.813.512	2.909.969
Enti pubblici (ats e contributi di stato)	2182360	2047.806	2024,658
Enti del terzo settore	0	0	0
Imprese	41561	51.466	20.920
Donazioni liberalità	1687	10829	10.829
5 per mille	1076	980	1396

La Fondazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

1. sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,
2. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
3. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Erogazioni ricevute nel 2022

Proventi effettivi da erogazioni ricevute	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Proventi in denaro	1.790	Si
Proventi di beni	973	Si

Proventi di servizi	0	//
Totale inserita nel rendiconto gestionale	2.763	

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività della Fondazione, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo della Fondazione adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso La Fondazione.

Numero ore di volontariato usufruite dalla Fondazione	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
748	0	NO
Ore erogate da volontari di associazioni convenzionate con la Fondazione		

➤ ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la Fondazione.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo
Contenzioso giuslavoristico	nessuno
Contenzioso tributario e previdenziale	Nessuno
Contenzioso civile, amministrativo e altro	Nessuno

Informazioni di tipo ambientale

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Valori espressi in chilogrammi AMOS

CEB	Rifiuto	2020	2021	2022
150101	Carta e cartone	1930	2090	2180
150102	Imballaggi in plastica			
150103	Legno		80	90
150104	Imballaggi metallici		40	32
150214	Toner stampanti		13	14
160505	Batterie			
170405	Ferro acciaio			
180103	Rifiuti sanitari	1815	1311	1456
180109	Medicinali		8	6
200121	Neon	30		
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti cfc			
200135	Apparecchiature elettroniche contenenti sostanze pericolose		50	21
200307	Materassi		40	8
	Totale	3.775	3.632	3.807

Nel procedere agli smaltimenti la Fondazione si avvale di aziende autorizzate e certificate. Redige i formulari e la dichiarazione annuale MUD

Politica, obiettivi e struttura organizzativa

Pur non avendo una politica ambientale organica, la Fondazione attua tutte le possibili strategie per la riduzione dell'impatto ambientale.

Con la compilazione del MUD (Modello Unico di dichiarazione ambientale) la Fondazione adempie agli obblighi normativi.

In ottica di ottimizzazione e gestione dei rifiuti la fondazione ha intrapreso un programma di differenziazione che ad oggi fa fatica a dare risultati. A causa covid sono aumentati spropositatamente i consumi di materiale (ovviamente) non riciclabile quali mascherine, guanti e camici.

Sul fronte del riciclo o meglio della riduzione dei consumi si è concentrato l'impegno della Fondazione nell'anno precedente. È stata effettuata una analisi sui presidi ad assorbenza (pannolini) giungendo ad un cambiamento del fornitore che garantisce un prodotto più longevo e con alto potere assorbente tale da ridurre il consumo pro capite.

Sempre sul fronte consumi, la Fondazione ha scelto di esternalizzare il servizio di lavaggio della biancheria affidandosi a ditta esterna e meglio attrezzata così da ridurre i consumi interni e quelli globali conferendo ad un centro di lavaggio che ottimizza i processi e ridurre i consumi di acqua ed energia.

Al momento non esiste un documento aziendale di natura ambientale

Esiste per contro il modello organizzativo ex D.Lgs 231/01 che definisce e riconosce tra i propri principi il rispetto dell'ambiente: l'organizzazione riconosce l'ambiente come elemento costituente fondamentale per il perseguimento della condizione di benessere dell'assistito e, a tal fine, si adopera per evitare, in qualsiasi modo, deturpazione od inquinamento

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2021		Esercizio 2022	
	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	99.642	387126	162.565	378.651
Consumo di acqua	24.070	11.431	13.519	18.125
Consumo di gas (risc+cucina)	82.552	136.925	162.551	119.115

Altre informazioni di natura non finanziaria**Lotta contro la corruzione**

Applica il modello organizzativo ex D.lgs 231/01

Il Codice Etico

Integrato nel modello organizzativo ex D.lgs 231/01

Il Modello Organizzativo ex d.lgs 231

Integralmente rivisto e aggiornato dall'Avv Silipo, è stato approvato dal Cda della Fondazione nella seduta del 12 aprile 2022.

In aggiornamento costante a cura di Structure srl

L'accesso agli atti e la trasparenza

L'accesso agli atti e la trasparenza sono garantiti e codificati dalle procedure di accesso e richiesta agli atti pubblicati sul sito della Fondazione.

La sezione trasparenza della Fondazione viene costantemente aggiornata e monitorata.

➤ MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, alla fine dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

> che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

> che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;

> che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi,
- rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente della Fondazione in data 23 giugno 2023 e verrà reso pubblico tramite il sito internet della Fondazione.

Viggiù, 23 giugno 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Dario Gai)

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Fondazione Istituto Madonna Della Croce Onlus

Sede: Via Ospedale, 1 VIGGIU' VA

Partita IVA: 02026170122

Codice fiscale: 00577510126

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: RSA

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86	258
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.604	13.284
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>7.690</i>	<i>13.542</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.237.824	7.501.809
2) impianti e macchinari	134.728	178.131
3) attrezzature	76.843	123.961
4) altri beni	40.854	58.862
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.490.249</i>	<i>7.862.763</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	-	3.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.076
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>3.076</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>3.076</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.497.939</i>	<i>7.879.381</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2022	31/12/2021
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.265	50.414
4) prodotti finiti e merci	5.022	-
Totale rimanenze	37.287	50.414
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	276.430	343.097
esigibili entro l'esercizio successivo	276.430	343.097
3) verso enti pubblici	143.323	-
esigibili entro l'esercizio successivo	143.323	-
6) verso altri enti del Terzo settore	610	-
esigibili entro l'esercizio successivo	610	-
9) crediti tributari	2.768	2.377
esigibili entro l'esercizio successivo	2.768	2.377
12) verso altri	20.894	7.206
esigibili entro l'esercizio successivo	20.894	7.206
Totale crediti	444.025	352.680
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	99.399	55.787
3) danaro e valori in cassa	4.010	895
Totale disponibilita' liquide	103.409	56.682
Totale attivo circolante (C)	584.721	459.776
D) Ratei e risconti attivi	18.150	19.327
Totale attivo	8.100.810	8.358.484
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.626.595	3.584.726
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	(1)	(1)
Totale patrimonio libero	(1)	(1)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	188.699	41.869
Totale patrimonio netto	3.815.293	3.626.594
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	711.736	750.930
Totale fondi per rischi ed oneri	711.736	750.930

	31/12/2022	31/12/2021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.711	86.705
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.577.205	2.188.474
esigibili entro l'esercizio successivo	240.740	481.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.336.465	1.707.232
6) acconti	22	294.629
esigibili entro l'esercizio successivo	22	294.629
7) debiti verso fornitori	668.301	489.811
esigibili entro l'esercizio successivo	668.301	425.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	64.000
9) debiti tributari	282.625	324.851
esigibili entro l'esercizio successivo	135.490	65.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.135	258.900
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.932	130.932
esigibili entro l'esercizio successivo	106.932	130.932
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	141.235	115.583
esigibili entro l'esercizio successivo	141.235	115.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) altri debiti	330.843	24.391
esigibili entro l'esercizio successivo	330.843	24.391
Totale debiti	3.107.163	3.568.671
E) Ratei e risconti passivi	375.907	325.584
Totale passivo	8.100.810	8.358.484

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.536.746	4.901.403	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.725.445	4.944.773
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	277.169	250.879	4) Erogazioni liberali	1.687	1.020
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	2.085.909	1.672.923	5) Proventi del 5 per mille	1.076	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da	51.984	40.297	6) Contributi da soggetti privati da attività di	299	-

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
attività di interesse generale			interesse generale		
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.599.064	2.571.565	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	3.452.560	2.813.512
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	389.610	205.258	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	2.500	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	82.596	54.337	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	2.182.360	1.994.851
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	50.414	106.144	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.676	84.976
	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	37.287	50.414
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.536.746	4.901.403	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.725.445	4.944.773
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	188.699	43.370
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	5.536.746	4.901.403	TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.725.445	4.944.773
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	188.699	43.370
	-	-	Imposte	-	(1.501)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	188.699	41.869

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

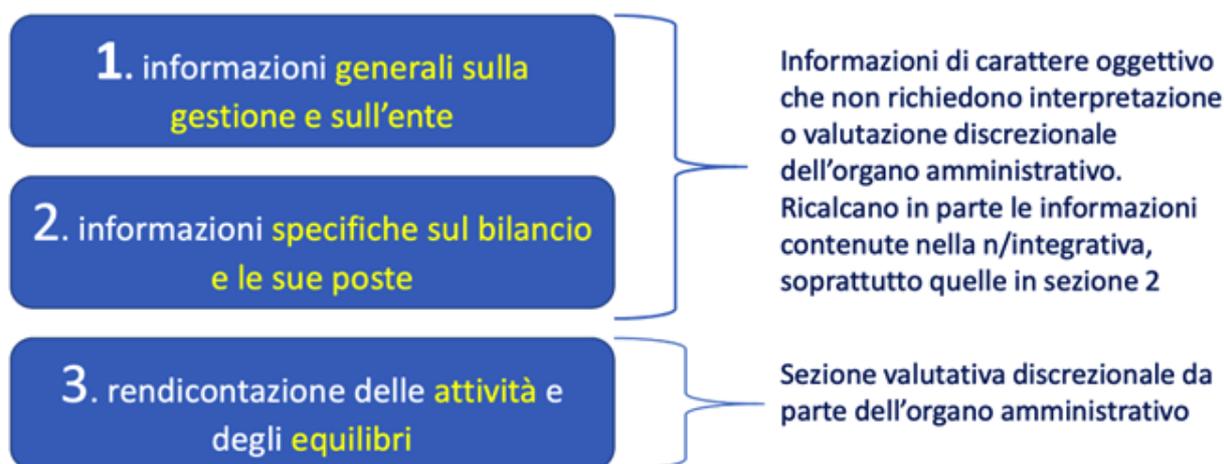
Introduzione

La Riforma del terzo settore ha introdotto per l'anno 2021 un nuovo adempimento che la Fondazione Istituto Madonna della Croce appronta quest'anno per la seconda volta e porta in approvazione congiuntamente all'approvazione del Bilancio 2022.

La Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio, e dall'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività gestionali, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell'attività svolta. È il documento che racconta l'ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende noto agli stakeholders gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

È attualmente composta da 24 elementi, riassunti in 3 macro aree ideali:



o

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	La Fondazione, con la firma di Convenzioni, collabora con l'associazione "Amici del Volontariato" di Viggiù e con la Croce Rossa Italiana, sez. Valceresio.
Contesto di riferimento	La "Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus" è situata nel comune di Viggiù (VA) sul confine italo svizzero ed è inserita in un'area di 12 mila metri quadrati, in posizione dolcemente collinare.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non autosufficienti.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione orienta la propria attività al fine di: accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus come risulta da consultazione del sito Agenzia delle Entrate

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4320805/Lombardia_28032022.pdf/14a2a000-5d9d-007a-e542-20fd65cdd4e9

Attualmente non è iscritta al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

La disciplina fiscale è regolata all'art. 73 e seguenti e al capo III art 143 e seguenti del TUIR.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Punto 2 .) *i dati sugli associati, futuri ed attività svolte nei confronti degli associati alla vita dell'ente.*

Trattandosi di Fondazione non vi sono associati né fondatori.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2022.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio di cui al ns. odierno commento risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 188.699,00 (importo arrotondato).

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile coordinati dal disposto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice stesso.

La relazione di missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio sono stati modificati rispetto all'anno precedente; si evidenzia pertanto che, per l'esercizio 2022, si è ritenuto di ripristinare la misura piena delle quote di ammortamento dei beni immateriali, in aderenza ai nuovi piani aziendali adottati, funzionali alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Non si è dato luogo a variazioni delle aliquote di ammortamento

Punto 5 non vi sono costi di impianto e ampliamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>											
	Software in concession e capitalizzato AG	9.038	-	-	-	9.038	-	-	-	-	
	F.do amm.to software in conc.capital	-	-	-	-	8.953-	-	-	-	-	
	Arrotondam ento										
Totale		9.038	-	-	-	85	-	-	-	-	
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>											
	Concessioni e licenze AG	39.694	-	-	-	39.694	-	-	-	-	
	F.do amm.to concessioni e licenze	-	-	-	-	-32091-	-	-	-	-	
Totale		39.694	-	-	-	7.603	-	-	-	-	

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati	3%
Macchinari	15%
Impianti telefonici e televisivi	15%
Impianti generici e specifici	15%
Automezzi	20%
Attrezzature mediche	15%
Attrezzature ricreative e attrezzature varie	15%
Attrezzature di lavoro e attrezz. Da cucina	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni materiali presenti a bilancio, sono stati modificati rispetto all'anno precedente; si evidenzia pertanto che per l'esercizio 2022 si è ritenuto di ripristinare la misura piena delle quote di ammortamento dei beni materiali, in aderenza ai nuovi piani aziendali adottati, funzionali alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spesa nella voce	Spesa dalla voce	Alienaz.	Eliminaz.	Riva
<i>Beni e fabbricati</i>												
	Immobili strumentali AG	8.556.750	-	-	-	8.556.750	-	-	-	-	-	-
	Terreni	154.980	-	-	-	157.230	-	-	-	2.250	-	-
	Costruzioni leggere	50.324	-	-	-	50.324	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to immobili strumentali	-	-	-	-	1.504.908-	-	-	-	-	-	-
	Costruzioni leggere	-	-	-	-	19.321-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondam ento											
Totale		8.762.054	-	-	-	2.740.075	-	-	-	2.250	-	-
<i>Impianti e macchinari</i>												
	Impianti telefonici AG	6.871	-	-	-	6.871	-	-	-	-	-	-
	Altri impianti e macchinari AG	89.857	-	-	-	89.857	-	-	-	-	-	-
	Impianti specifici	274.923	-	-	-	274.923	-	-	-	-	-	-
	Impianti generici	44.337	-	-	-	41.808	2.530	-	-	-	-	-
	F.do amm.to impianti telefonici	-	-	-	-	-6.157-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to altri impianti e macchinari	-	-	-	-	89.857-	-	-	-	-	-	-
	Fondo ammortamento impianti specifici	-	-	-	-	-1644821-	-	-	-	-	-	-
	Impianti generici	-	-	-	-	-20.765-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondam ento											
Totale		432.962	-	-	-	131.859	2.530	-	-	-	-	-
<i>Attrezzature</i>												
	Attrezzatura varia e minuta AG	119.779	-	-	-	119.779	-	-	-	-	-	-
	Attrezz. specifica	273.631	-	-	-	273.631	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	-	-	-	-	-81.156-	-	-	-	-	-	-
	Fondo Ammortamento	-	-	-	-	-108.045-	-	-	-	-	-	-

I costi incrementativi sono stati imputati ad aumento valore dei beni a cui si riferiscono i costi.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Fabbricati strumentali								
Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e categoria	Classe	Consistenza	rendita
Viggiu'	10	7826	1	Via Ospedale n. 1 Piano S1-T- 1-2	Cat B/2	U	25049 mc	Eur.11.513,69
Viggiu'	10	7826	2	Via Ospedale n. 1 Piano T	Cat D/1			Eur. 149,77
Viggiu'	10	7826	3	Via Ospedale n. 1 Piano T	Cat D/1			Eur. 136,86

Pr quanto concerne invece i terreni, si ricorda che la rappresentazione della qualità e consistenza degli stessi indicata nella tabella che segue, è frutto della elaborazione affidata da parte dell'Ente al tecnico di fiducia, Arch. Fabio Cusatelli il quale, dietro esplicita sollecitazione della Direzione volta alla puntuale ricognizione della titolarità dei terreni da parte della Fondazione e della attribuzione agli stessi di un valore presunto, in data 24 aprile 2020 indirizzava alla Fondazione stessa apposita comunicazione attraverso la quale dava conto di aver eseguito una ricerca presso l'ufficio Catastale dell'Agenzia delle Entrate, tuttavia rilevando che l'esito della stessa non aveva fornito dati e visure catastali che potessero ritenersi "probatori".

Fatta tale premessa, egli provvedeva ad elencare in apposita pagina di Excel i terreni che alla data del 5 dicembre 2019 risultavano assegnati alla Fondazione attraverso la ricerca per denominazione e per codice fiscale, concludendo tuttavia con la considerazione che " la reale proprietà di un bene immobile è tracciata dai documenti notarili di passaggio di proprietà che la Fondazione ha sicuramente posseduto nei passaggi immobiliari del dare o avere " soggiungendo altresì che, per effettuare una verifica più puntuale, " omissis.. un'altra possibilità sarebbe quella di richiede agli studi notarili che hanno seguito il rogito di avere una copia dello stesso ", ovvero, " in alternativa risalire ai singoli atti di interesse presso l'archivio dei Registri Immobiliari e/ o in Archivio di Stato ".

OGGIO	PARTICELLA			CLASSAMENTO	CONSISTENZA MQ	P.G.T. comune di Viggiù - N.T.A.	Valori Agricoli Medi 2019 €/m
9	341	in affitto	1	seminativo	60	Nucleo di antica formazione art. 28	5,69

9	1276	in affitto	2	bosco ceduo	750			1,59
9	1495	in affitto	3	incolto prod.	150			1,29
9	2652	in affitto	5	bosco ceduo	2250			1,59
9	2773	in affitto	6	bosco ceduo	8700			1,59
9	2986	in affitto	7	bosco ceduo	8140			1,59
9	2987	in affitto	8	bosco ceduo	9200			1,59
9	3003	in affitto	9	bosco ceduo	5610			1,59
9	3113	in affitto	10	bosco ceduo	5030			1,59
9	3122	in affitto	11	pasc. cespug.	6500			1,31
9	3270	in affitto	12	bosco ceduo	340			1,59
9	3407	in affitto	13	pasc. cespug.	690			1,31
9	3730	in affitto	14	bosco ceduo	2150			1,59
9	5837	in affitto	15	prato	240			4,91
9	6124	in affitto	16	bosco ceduo	30			1,59
9	6172	in affitto	17	seminativo arb.	30			4,69
9	7308	in affitto	18	seminativo arb.	30	Tessuto residenziale	parte III	4,69
9	7322	in affitto	19	seminativo arb.	137	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69
9	7323	in affitto	20	seminativo arb.	1050	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69
9	7324	in affitto	21	seminativo arb.	450	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69
						Area esistente di servizio pubblico		4,69
9	7311		22	area urbana	45	Aree agricole non strategiche	art. 29	4,69
						Zona di riqualificazione ecologica		
9	7770		23	area urbana	200	strada		
9	7772	in affitto	24	prato	400			4,91
9	7774	in affitto	25	bosco ceduo	100			1,59
9	7776	in affitto	26	bosco ceduo	230			1,59
9	7778	in affitto	27	seminativo arb.	140			4,69

Talché, nel corso dell'esercizio precedente, veniva dato ulteriore impulso, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente e dal Responsabile amministrativo, a questa attività ricognitiva, al fine di giungere alla definitiva inventariazione e valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della Fondazione. Con l'ausilio del già ricordato Arch.Cusatelli si perveniva pertanto ad una più puntuale e attenta verifica dei cespiti in rassegna, giungendo a rendicontare in modo definitivo le consistenze dei ripetuti beni, addivenendo pertanto alla definizione ed elaborazione del seguente prospetto analitico, che include anche la rappresentazione delle superfici dei terreni in parola, determinandole in complessivi mq. 52.410.

Mappale		Mq	Valore/mq	Parziale			
3113	locato	5030	€ 3,00	€ 15090	Bosco ceduo 3	€ 1,30	€ 1,56
2652	locato	2250	€ 3,00	€ 6750	Bosco ceduo 3	€ 0,58	€ 0,70
3122	locato	6500	€ 3,00	€ 19500	Pasc cesp	€ 1,01	€ 0,67

2773	locato	8600	€3,00	€25800	Bosco ceduo 3	€ 2,25	€2,70
3407	locato	690	€3,00	€2070	Pasc cesp	€ 0,11	€ ,0,07
3003	locato	5610	€3,00	€16830	Bosco ceduo 3	€ 1,45	€ 1,74
2986	locato	8140	€3,00	€24420	Bosco ceduo 2	€ 6,31	€ 2,52
2987	locato	9200	€3,00	€ 27600	Bosco ceduo 2	€ 7,13	€ 2,85
341	locato	60	€3,00	€ 180	Seminativo 3	€ 0,12	€ 0,11
7323		1050	€3,00	€ 3150	Semin arb 3	€ 2,17	€ 1,90
5837		240	€3,00	€ 720	Prato 4	€ 0,19	€ 0,19
7826		Esente urbano	€3,00	€		€	€
6124		30	€3,00	€ 90	Bosco ceduo 1	€0,04	€ 0,01
7772		400	€3,00	€ 1200	Prato 4	€ 0,31	€ 0,32
7774		100	€3,00	€ 300	Bosco ceduo 1	€ 0,13	€ 0,03
7776		230	€3,00	€ 690	Bosco ceduo 1	€ 0,30	€ 0,06
7778		140	€3,00	€ 420	Bosco ceduo 2	€ 0,22	€ 0,22
1276	locato	750	€3,00	€ 2250	Bosco ceduo 2	€ 0,58	€ 0,23
1495		150	€3,00	€ 450	Incolt prod 3	€ 0,01	€ 0,01
3270		340	€3,00	€ 1020	Bosco ceduo 2	€ 0,26	€0,11
3730		2150	€3,00	€6450	Bosco ceduo 1	€ 2,78	€ 0,67

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Eliminaz.	Riva
<i>so altri</i>												
	Altri crediti immobilizzati verso terzi	3.076	-	-	-	3.076	-	-	-	3.076	-	
Totale		3.076	-	-	-	3.076	-	-	-	3.076	-	

Crediti*Crediti iscritti nell'attivo circolante*

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, comedefinito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, del tutto inconferente. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di fatto già iscritto nel corso degli esercizi precedenti per complessivi Euro 180.000,00. Detto fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per disporre il totale stralcio di un credito divenuto inesigibile, pari ad Euro 68.507,00, e nel 2019 e 2020 è stato altresì utilizzato per analoghe necessità, rispettivamente per Euro 15.356,14 ed Euro 9.775,37. Talché il saldo del predetto conto assomma, alla data del 31 dicembre 2022, ad Euro 89.361,49.

Per tutti i crediti verso gli ospiti della struttura relativi alle quote dovute per rette e contributi e per i quali, lo si ripete, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, fatto salvo lo stanziamento dell'apposito fondo di cui sopra, pari a complessivi Euro 89.361,49, al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020 per complessivi Euro 93.638,51.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell’esercizio di competenza, nell’area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall’art. 2435-bis del Codice civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell’articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l’Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d’esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.852 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 7.689.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.038	39.694	48.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.953	32.091	41.044
Valore di bilancio	85	7.603	7.688
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	172	5.680	5.852
<i>Totale variazioni</i>	<i>(172)</i>	<i>(5.680)</i>	<i>(5.852)</i>

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio			
Costo	9.038	39.694	48.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.953	32.090	41.043
Valore di bilancio	85	7.604	7.689

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.490.251 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.514.164.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.764.304	413.458	393.410	421.998	9.993.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.262.494	235.327	269.449	363.136	2.130.406
Valore di bilancio	7.501.810	178.131	123.961	58.862	7.862.764
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.530	-	10.965	13.495
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.250	-	-	-	2.250
Ammortamento dell'esercizio	261.735	45.933	47.118	28.972	383.758
<i>Totale variazioni</i>	<i>(263.985)</i>	<i>(43.403)</i>	<i>(47.118)</i>	<i>(18.007)</i>	<i>(372.513)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	8.762.054	415.988	393.410	432.963	10.004.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.524.229	281.260	316.567	392.108	2.514.164
Valore di bilancio	7.237.825	134.728	76.843	40.855	7.490.251

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio La Fondazione non ha in essere contratti di leasing.

III - Immobilizzazioni finanziarie**Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie attengono a depositi cauzionali su utenze, stratificatisi nel corso degli anni, della consistenza, all'inizio dell'esercizio, di Euro 3.076,38. I predetti valori non sono stati oggetto di rivalutazione o svalutazione in quanto suscettibili di pieno realizzo all'atto della cessazione del contratto di servizio sottostante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri
Totale

Commento

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Rivalut.	Prec. Svalut.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.
<i>verso altri</i>										
	Altri crediti immobilizzati verso terzi	4.262	-	-	-	3.076	1186-	-	-	
Totale		4.262	-	-	-	3.076	1186-	-	-	

C) Attivo circolante**I - Rimanenze****Commento**

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	50.414	32.265	-	-	50.414	32.265	18.149-	36-
prodotti finiti e merci	-	5.022	-	-	-	5.022	5.022	-
Totale	50.414	37.287	-	-	50.414	37.287	13.127-	26-

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

		Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vs clienti		432.459	71.810	€504.269	504.268
Crediti tributari		€	€8.118	8.118	8.118
Crediti vs altri		€5.981	€7373	13.354	13.354
totale		€438.440	€(87.301)	€525.741	€525.741

IV - Disponibilità liquide

Commento

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€55.769	€43.629	€99.398
Assegni	€0	€0	€0
Denaro e valori in cassa	€895	€3.115	4.010
Totale	€56.664	€46.744	€103.409

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'entità degli assegni giacenti in cassa a fine esercizio nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	18.150

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		18.150

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Premi di assic.obbl.AG	10513,50	risconto ass rc
Premi di assic.obbl.AG	4350,00	risconto assicurazione incendio
Premi di assic.obbl.AG	288,00	risconto assicurazione impianti
Premi di assic.obbl.AG	300,00	risconto ass lavori impianti
Premi di assic.obbl.AG	250,00	risconto ass furto
Premi ass automezzi	569,04	
Abbonamenti e servizi	1.880	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Patrimonio netto	2022		2021
I - Fondo di dotazione	3.626.597	€	3.584.727
VI – Altre riserve distintamente indicate			
Varie altre riserve		€	1
Totale altre riserve		€1	
IX – Avanzo (disavanzo dell'esercizio)	188.699	€	41.869
Totale	3.815.296	€	3.626.597

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Esercizio	Saldo iniziale	Incremento avanzo di bilancio (decremento disavanzo di bilancio)	Riallineamento valore dei terreni	Saldo patrimonio al 31 12
2022	3.626.597	188.699		3.815.296
2021	3.584.727	41.869		3.626.597
2020	€3.600.644	€39.960	€(55.878)	€3.584.727
2019	€3.426.583	€174.061		€3.600.644
2018	€3.271.360	€155.223		€3.426.583
2017	€3.201.737	€69.623		€3.271.360

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	3.626.597			3.815.293
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	1	-		1
Totale patrimonio libero	1	-	-	1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	189.699	-		3.815.293
Totale	3.626.596	41.869	-	3.584.727

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Fondo di dotazione dell'ente	3.626.595	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve		(1) Capitale	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	188.699	Capitale	
Totale	3.815.293		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Il fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono stati rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce di cui al ns. commento, iscritta a bilancio nel 2022 per complessivi Euro 711.736, risulta così composta:

- **Fondo arretrati personale dipendente**, istituito in passato per far fronte ai rinnovi contrattuali per il personale dipendente ed iscritto nel bilancio 2022 per complessivi Euro 229.756. Il suo utilizzo nel tempo viene di seguito indicato:
 - nel corso dell'anno 2018 il fondo è stato parzialmente utilizzato per la somma complessiva di Euro 23.627,00 a fronte della assegnazione a favore di alcuni dipendenti - mediante la consegna di buoni pasto -, di una parte degli arretrati pervenuti ed un siffatto utilizzo è stato altresì disposto
 - nell'esercizio 2020 è stato utilizzato per totali Euro 27.422,00, talché il fondo stesso risultava iscritto, alla fine dell'esercizio 2020 stesso, per Euro 268.951,00;
 - nell'esercizio 2022 si è ulteriormente decrementato in ragione di Euro 39.194,00 a seguito dell'erogazione di arretrati.
- **Fondo manutenzione ciclica fabbricati**, iscritto nel passato per Euro 420.000,00 ed istituito per far fronte ad eventi non ricorrenti che potrebbero danneggiare il funzionamento o il valore standard dei beni utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Ente, risulta appostato a bilancio per la somma complessiva di Euro 386.785,56, al netto dunque dell'utilizzo di Euro 33.214,44 avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 a fronte del sostenimento di spese connesse ad oneri di manutenzione da imputare a tale titolo;
- **Fondo Controversie Legali**, stanziato inizialmente per complessivi Euro 220.000,00 ed iscritto nel bilancio di cui al ns. odierno commento per complessivi Euro 95.194,00, al netto pertanto di suoi parziali utilizzi intervenuti nel corso degli anni 2019 per Euro 2.000, del 2020 per Euro 50.344 e del 2021 per Euro 72.462.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore inizio esercizio	Valore utilizzo nell'esercizio	Variazioni nell'esercizio (totale)	Valori di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza o obblighi simili	€268.951	(39.194)		€229.757

Altri fondi	€554.442	€(39.194)	€(39.194)	€481.979
Totali	€711.735	€(39.194)	€(39.194)	€711.735

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	750.930	39.194	(39.194)	711.736
Totale	750.930	39.194	(39.194)	711.736

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo controversie legali	95.194
	Fondo manutenzioni immobili strumentali	386.786
	Fondo arretrati lavoro dipendente	229.757
	Arrotondamento	1-
	Totale	711.736

Commento

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

*C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento	Valore inizio esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Totale variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	-------------------------	-------------------------------	-------------------------	----------------------------------	--------------------------

Fine rapporto	€86.705	€10.269	€(6.259)	€4010	€90.711
Lavoro subordinato	€86.705	€10.269	€(6.259)	€4.010	€90.711

Il Fondo T.F.R. di cui sopra è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari ad Euro 90.711 e corrisponde all'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro a tutto il 31 dicembre 2020, nonché dall'applicazione prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (disciplina delle forme pensionistiche complementari). Si sottolinea che, per effetto del decreto interministeriale 30 gennaio 2007, il T.F.R. maturato a partire dall'esercizio 2007 viene trasferito all'I.N.P.S. o ai fondi di previdenza completare in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. Il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 non è stato attratto dalla normativa sopra richiamata e pertanto rimane accantonato in azienda ed è soggetto a periodica rivalutazione, al termine di ogni esercizio. Lo stesso verrà erogato dalla Fondazione al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

D) Debiti

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti apostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Il saldo della voce accesa ai debiti verso banche alla data del 31 dicembre 2021, pari ad Euro 2.188.474, comprensivo del mutuo ipotecario concesso da parte di Banca Intesa Sanpaolo in già in scadenza scadenza il primo ottobre 2029, dopo la moratoria la scadenza si sposta al luglio 2031 (saldo contabile Euro1.649.017), esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili. Come già rilevato nei precedenti anni nelle informative di bilancio, si rileva che il 14 settembre 2016 la Fondazione ha stipulato un ulteriore finanziamento di Euro 140.000 con Banca Prossima (ora Banca Intesa Sanpaolo) per finanziare alcune liquidazioni di T.F.R. e la realizzazione del giardino Alzheimer. Le condizioni sottostanti a detto finanziamento sono le seguenti: 6 mesi di preammortamento e 60 mesi per la restituzione del capitale con decorrenza dallo scorso 14 aprile 2017. Per effetto della moratoria anche la scadenza di questo debito subisce uno slittamento al mese di novembre 2023.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce, "Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituita dai depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, come da seguente dettaglio:

Erario c ires	295
Erario c ritenute lavoro autonomo	3.356
Erario c ritenute dipendenti	51.076
Erario c ritenute dipendenti pregresse in rateazione	208.606
Erario c/ imposta sost TFR	19.290
Totale	282.624

Si segnala che per una parte delle predette somme afferenti alle ritenute di lavoro dipendente arretrate, segnatamente quelle relative all'anno 2016, 2017, 2018 e 2020, sono state ricevute cartelle di pagamento ovvero preavvisi di irregolarità e le rateizzazioni sono in corso.

Si è ritenuto ragionevole con le tempistiche dell'agenzia ripartire i predetti debiti come da indicazioni contenute nel prospetto.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.188.474	(611.269)	1.577.205	240,740	1.336.465
Depositi cauzionali	294.629	24.193	301.405	301,405	
Debiti vs fornitori	489.811	178.490	668.301	668.301	0
Debiti tributari	282.625	(42.223)	324.848	135.490	147.135
Debiti vs ist. Di previdenza e sicurezza sociale	130,932	(24.000)	106.932	106.932	
Altri debiti	203.974	(268.126)	472.100	472.100	
Totale	3.590.445	(136.654)	3.450.791	1.243.909	1.483.600

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", nelle varie sottovoci analitiche

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.188.474	(611.269)	1.577.205	240,740	1.336.465

L'Ente, ai sensi dell'art. 56 del D.L. n. 18/2020, ha ottenuto la sospensione delle rate riferite ai mutui e finanziamenti in essere. In particolare la moratoria ha riguardato sia il mutuo ipotecario stipulato con banca Intesa Sanpaolo che il finanziamento chirografario acceso presso il medesimo Istituto di credito e, in particolare ed in via definitiva, le rate con scadenza dal mese di da gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2021. E' stato sospeso il pagamento dell'intera rata, costituita da quota capitale e relativi interessi. Per effetto della moratoria le nuove scadenze sono state piu' sopra indicate.

Commento

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti":

Altri debiti	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Dipendenti c retribuzione	138.562
	Trattenute cess V stipendio	2.021

	Debiti Vs sindacati	652
	Totale debiti Vs dipendenti	141.235
Altri debiti	Addebiti bancari da perv	20.696
	Debiti diversi	1.000
Totale		21.696

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	374.883
	Risconti passivi	1.025
	Arrotondamento	1-
	Totale	375.907

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

COSTI E ONERI DA AG	5.537.086,31
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	277.168,67
Acquisti materie prime AG	12.236,33
Acquisti materiali di consumo AG	199.699,89
Oneri accessori su acquisti AG	51,22
Attrezzatura minuta AG	1.950,95
Materiali manutenzioni diverse AG	174,26
Acquisti diversi per la produzione AG	25.312,60
Indumenti da lavoro AG	411,63
Materiali manutenzione totalmente ded.AG	427,06
Acquisto dispositivi di sicurezza AG	24.144,99
Materiale vario di consumo AG	493,33
Carburanti e lubrificanti automezzi AG	722,81
DPI e indumenti anti covid	1.198,60
acquisti materiali pulizie	10.345,00
SERVIZI AG	2.086.249,52
Servizi per la produzione AG	15.223,84
Costi per serv.accessori agli acq.AG	45,00
Spese telefoniche ordinarie AG	6.692,36
Energia elettrica AG	164.436,38
Riscaldamento AG	142.050,39
Acqua potabile AG	21.761,40
Gas AG	22.205,87
Pulizia locali AG	237.383,07
Spese di manut.beni mater.propri AG	44.518,40
Spese di manut.immob. strum.propri AG	21.144,75
Premi di ass.automezzi AG	20,96
Altre spese automezzi AG	1.113,68
Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	30.692,11
Compensi consulenze tecniche AG	30.388,98
Compensi consulenze legali AG	10.774,37

Comp.consulenze aff.diverse AG	1.707,34
Compensi Revisore dei conti, Organismo di vigilanza e Organo ammin.vo	35.951,26
Spese per alb.e rist.(no sp.rappr.) AG	454.601,72
Spese di rappr.ded.(con lim. ricavi) AG	571,25
Spese postali AG	298,70
Spese amministrative AG	1.494,94
Premi di assic.obbl.AG	32.047,56
Servizi smaltimento rifiuti AG	5.712,63
Servizi di vigilanza AG	596,71
Assistenza software AG	8.752,01
Rimb.spese pers. a piè di lista ded. AG	529,40
Visite mediche periodiche ai dip.AG	840,93
Commissioni e spese bancarie AG	2.402,76
gestione cooperativa I piano	361.805,28
servizi lavanderia	57.658,87
consulenze lavoro	23.457,58
spese parrucchiere	8.213,36
infermieri professionisti	230.540,76
spese medici generici	83.292,50
spese medici specialisti	27.322,40
GODIMENTO BENI DI TERZI AG	51.984,04
Canoni locazione immobili deducibili AG	4.530,00
Canoni noleggio altri beni materiali AG	23.344,87
Canoni leasing beni immateriali AG	23.125,69
Canoni per utilizzo licenze software AG	983,48
PERSONALE AG	2.599.064,09
Retribuzioni personale assistenza asa	1.183.468,40
Retribuzione personale fisioterapia	66.077,24
Retribuzione personale infermieristico	284.671,19
Retribuzione personale medico	72.999,67
Retribuzione animazione e assistenziale sociale	71.704,02
Retribuzione personale lavanderia	39.429,65
Retribuzione personale area manutentiva	42.559,49
Retribuzione personale amministrativo	136.622,46
Retribuzioni personale direzionale	34.479,57

Contributi INPDAP personale assistenziale asa	67.438,95
Contributi INPDAP personale fisioterapia	4.682,91
Contributi INPDAP animazione e assistenza sociale	12.780,18
Contributi INPDAP personale amministrativo	2.334,03
Contributi INAIL personale assistenziale asa	16.556,29
Contributi INAIL personale fisioterapia	870,52
Contributi INAIL personale infermieristico	3.740,18
Contributi INAIL personale medico	961,84
Contributi INAIL animazione e assistenza sociale	438,02
Contributi INAIL personale lavanderia	504,54
Contributi INAIL personale area manutentiva	551,21
Contributi INAIL personale amministrativo	890,81
Contributi INAIL personale direzionale	130,58
Contributi Inps personale assistenziale asa	254.960,36
Contributi Inps personale fisioterapia	13.480,09
Contributi Inps personale infermieristico	73.308,89
Contributi Inps personale medico	19.634,88
Contributi Inps animazione e assistenza sociale	7.842,86
Contributi Inps personale lavanderia	10.928,26
Contributi Inps pers.amministrativo	34.985,71
Contributi Inps personale direzionale	7.822,04
Contributi Inps area manutentiva	9.619,79
TFR personale assistenziale asa	75.644,01
TFR personale fisioterapia	3.790,81
TFR personale infermieristico	16.893,38
TFR personale medico	5.001,85
TFR personale animazione e assistenza sociale	2.060,75
TFR personale lavanderia	2.918,89
TFR personale area manutentiva	3.130,20
TFR personale amministrativo	9.627,74
Fondo pensione personale assistenziale asa	2.365,33
Fondo pensione personale fisioterapia	84,00
Fondo pensione personale infermieristico	430,00
Fondo pensione personale medico	115,00
Fondo pensione personale lavanderia	185,00

Fondo pensione personale amministrativo	342,50
AMMORTAMENTI AG	389.610,03
Amm.to concessioni e licenze AG	5.680,32
Amm.to software concess. capitalizz.AG	171,87
Amm.to civ.immobili strum.AG	256.702,49
Amm.to civ.impianti telef- AG	428,22
Amm.to civ.altri imp.e macch.AG	6.367,16
Amm.to civ.attrezzatura varia e min.AG	9.751,73
Amm.to civ.mobili e arredi AG	21.267,86
Amm.to civ.macchine d'uff. elettron.AG	3.774,08
Amm.to civ.automezzi AG	3.930,00
Ammortamento civilistico attrezzatura specifica	37.366,50
Ammortamento civilistico impianti specifici	39.137,40
Ammortamento civilistico costruzioni leggere	5.032,40
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG	82.596,33
Omag.val.unit<lim.a.108 c.2 TUIR AG	1.520,68
Valori bollati AG	10,00
Imposta di registro e conc.gov.AG	407,35
Altre imposte e tasse indirette ded.AG	11.576,00
Altre imposte e tasse indirette inded.AG	1.505,00
Spese, perdite e Sopr.passive ded.AG	1.606,01
Sanzioni, penalità e multe AG	10.957,91
Contributi associativi versati AG	880,00
Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	1.546,01
Interessi passivi bancari AG	29.754,03
Commissioni disponibilità fondi AG	8.000,00
Sconti passivi di natura finanziaria AG	22,11
Interessi passivi dilazione imposte	14.811,23
RIMANENZE INIZIALI AG	50.413,63
Rim.iniz.mat.prime, suss.e di cons.AG	50.413,63
RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	5.725.445,20
EROGAZIONI LIBERALI AG	1.686,70
Erogazioni liberali monetarie AG	1.686,70
PROVENTI DEL 5 PER MILLE AG	1.076,47
Proventi del 5 per mille AG	1.076,47

CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG	299,46
Contrib.da sogg.priv.a sost.dell'ente AG	299,46
RICAVI PER PREST.E CESSIONI A TERZI AG	3.452.560,19
Ricavi prest.serv.a terzi impon. AG	3.441.941,50
Retta degenza a carico privati	2.190,00
Rette degenza a carico comuni	4.950,69
Rette Alzheimer	3.478,00
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG	2.500,00
Contrib.da enti pubb.a sost.dell'ente AG	2.500,00
PROV. DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI AG	2.182.360,00
Prov.da contratti con enti pubblici AG	2.182.360,00
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	47.675,23
Proventi da immobili strumentali AG	856,71
Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	1.486,13
Altri ricavi e proventi imponibili AG	1.382,00
Altri ricavi e proventi non imponibili AG	40.179,14
Plusv.civil.da alien.immobili civili AG	3.750,00
Interessi attivi su c/c bancari AG	0,16
Sconti attivi di natura finanziaria AG	21,09
RIMANENZE FINALI AG	37.287,15
Rimanenze finali di merci AG	5.022,46
Rim.fin.di mat.prime, suss.e di cons AG	32.264,69
COSTI E ONERI DA AG	340,51
SERVIZI AG	340,51
Spese generali varie AG	340,51

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 1.076,00.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Contributi fondo sanitario regionale			2.182.360	Ricavi rendite proventi interesse generale
Contributi rette da Comuni			54.721	Ricavi rendite proventi interesse generale
Fondazione aiuto Fraterno			3.526	Altri ricavi e proventi
Contributo erogazione 5 per mille anni 2019 e 2020			1076	Proventi 5 per mille
Donazioni in denaro			1790	Erogazioni liberali
Donazioni in natura			793	
Comune di Viggiu' contributo pulizia Neve			2.500	

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'organico medio aziendale è stato pari a n. 104 unità lavorative, mentre, alla data del 31 dicembre 2022 la situazione relativa all'organico stesso era la seguente:

Animatori	n. 3
Fisioterapisti	n. 5
Amministrativi	n. 7
Assistente sociale	n. 1
Asa	n. 63
Infermieri professionali	n. 8
Medici	n. 0
Addetti alla lavanderia	n. 2
Operai/manutentori	n. 2
Direttore sanitario (Q)	n. 1
Direttore generale collab.	n. 1
Totale	n.93

Si rileva inoltre la presenza di n. 1 amministrativo, n. 3 medici non specialistici, 4 infermieri e n. 1 psicologa in libera professione. Con il mese di giugno 2021 il nuovo direttore generale è assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il contratto nazionale del lavoro applicato ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato è quello del settore Pubblico Regioni Autonomie Locali. Dal mese di marzo dell'anno 2015, al personale neoassunto viene applicato il Contratto di Lavoro di natura privatistica Uneba.

Rapporti di lavoro al 31 12 2022

Dipendenti a tempo pieno n. 70

Dipendenti part time n. 22

Collaboratori a progetto n. 1 (Direttore gen)

Punto 13 La struttura non si avvale di volontari diretti ma della collaborazione tramite un'associazione

Punto 14 - Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	23.791	23.791
Organo di revisione (comprensivo di I.V.A.)	6.090	3.045
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	5.049	3.577
Dirigenti	66.124	63.453

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato come segue:

- euro 188.699 al fondo di dotazione
-

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Massimo	55.830
Minimo	17.154
Rapporto tra minimo e massimo	3,25
Rapporto legale limite	8

La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI
Massimo	55.830

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Punto 18 L'anno 2022 ha confermato i segnali di ripresa già registrati nel quarto trimestre del 2021. Lo sblocco totale delle riserve posti letto per gli isolamenti ha consentito alla Direzione Sanitaria di predisporre un piano di riempimento a saturazione della struttura. Sebbene la lista d'attesa sia palesemente diminuita numericamente, l'attività di relazione con i servizi sociali e assistenziali del territorio e la progressiva fiducia degli utenti ci ha permesso di avere costantemente domande di occupazione.

Sono state rilevate, come nel precedente anno, difficoltà di reclutamento personale. L'ufficio del personale pubblica periodicamente domande di lavoro così da rendere costante l'attività di reclutamento. Sono stati consolidati i rapporti con gli enti di formazione dando disponibilità ad ospitare tirocinanti e garantendo un percorso di inserimento anche ad operatori di nuova qualifica.

Nell'estate è stata avviata la selezione infermieristica all'estero. In collaborazione con una agenzia del lavoro è stato avviato il percorso di reclutamento e selezioni di personale infermieristico all'estero ed in particolare in India. Dopo il reclutamento, in attesa del perfezionamento dei documenti amministrativi, il personale infermieristico è stato formato per la lingua italiana e tra i mesi di novembre e dicembre sono arrivate, inizialmente ospitate in appartamento locato dalla Fondazione, cinque infermiere indiane. Le difficoltà linguistiche e il costante affiancamento del nuovo personale ha consentito l'inserimento di nuove risorse a parziale risoluzione della carenza di personale infermieristico.

Nonostante le difficoltà riscontrate, il minutaggio rilevato è sempre stato superiore allo standard previsto dalle regole di accreditamento di ATS.

Nell'anno 2022 è stato registrato un aumento del costo del lavoro dovuto all'aumento dei ccnl di riferimento: il contratto UNEBA ha inserito 15 minuti a turno per vestizione e svestizione degli operatori oltre ad un benefit di euro 250,00 ed un incremento di 170 euro a operatore. A novembre 2022 è stato rinnovato il CCNL Enti Locali con il riconoscimento degli arretrati anni precedenti, rivalutazione del TFR e aumento strutturale del costo del lavoro per l'anno 2023, stimato nella misura del 6%.

Importante è stata la programmazione formativa; la Fondazione ha aderito al bando Fondo Nuove Competenze, recentemente approvato, che ha reso disponibili 200 ore di formazione finanziata per il miglioramento delle competenze professionali degli operatori in organico.

Nel corso dell'anno 2022 c'è stata preoccupazione per il continuo aumento dei prezzi, in primis a causa dell'aumento dei costi delle utenze di luce e gas (così come evidenziato nei dati economici riportati). A tal fine la Fondazione ha deciso di aderire al Gruppo di Acquisto organizzato da UNEBA. Nel corso dell'anno è stato variato il contratto delle utenze che ha garantito il contenimento dei costi.

I costi sono stati contenuti anche nei confronti dei fornitori. Invariato il costo per la somministrazione pasti mentre si è provveduto al cambio del fornitore dei presidi per la continenza; a parità di qualità, il cambiamento di fornitore ha permesso un risparmio pari al 6% rispetto all'anno precedente.

Con la fine dell'anno è stato variato anche il metodo di approvvigionamento dei farmaci grazie alla stipula di convenzione con Omnia Pharma e la farmacista dott.sa D'onofrio che in collaborazione con il Direttore Sanitario ha stipulato accordi con le ditte produttrici.

In sintesi l'ottimizzazione del personale e l'attenzione ai costi generali di gestione hanno consentito il rispetto del budget preventivo con un miglioramento delle performance previste. È stato inoltre riconosciuto interamente il budget ATS previsto.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio positivo, pari ad Euro 188.699.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari: ...

	consuntivo approvato 31 12 2021	sviluppo previsionale bilancio 31 12 22 redatto a giugno 2022 Forecast	bilancio (previsionale) al 31 12 22 redatto novembre dicembre 2022	(bozza) bilancio consuntivo 2022
valore della produzione	4.894.360 €	5.653.291 €	5.625.087 €	5.647.402 €
	- €			
costi di produzione	288.398 €	269.574 €	281.680 €	290.294 €
(acquisti materie prime consumo merci:medicinali, materiali sanitari, igienici materiali di manutenzione, piccole attrezzature)	232.667 €	241.521 €	253.627 €	277.168 €
incremento/decremento differenza rimanenze iniziali e finali	55.730 €	28.054 €	28.054 €	13.126 €
	- €			
costi di produzione	1.691.135 €	2.071.764 €	2.040.514 €	2.086.764 €
(acquisti di servizi esterni:lavanderia, ristorazione, pulizie, utenze enel riscaldamento acqua, mediche e specialistiche, manutenzioni, assicurazioni, consulenze amministrative e legali)				
	- €			
godimento beni di terzi	40.297 €	53.497 €	45.641 €	51.984 €
	- €			
valore aggiunto	2.874.530 €	3.258.456 €	3.257.252 €	3.218.360 €
	- €			
costi del personale	2.571.565 €	2.592.819 €	2.592.819 €	2.599.064 €
	- €			
marginе operativo lordo	302.966 €	665.637 €	664.433 €	619.296 €
	- €			
ammortamenti e svalutazioni	205.258 €	202.742 €	202.742 €	203.385 €
	- €			

accantonamenti per rischi	- €					
	- €					
altri accantonamenti	- €					
	- €					
margine operativo netto	97.708 €	€	462.895 €	€	461.691 €	€
	- €					
overi diversi di gestione	23.762 €		18.790 €		24.695 €	
tasse rifiuti comunali diverse	- €					
imposte d'esercizio	- €					
	- €					
risultato ante oneri finanziari	73.946 €	€	444.105 €	€	436.996	
	- €					
oneri finanziari	-	30.576 €	-40.132 €	-	56.421 €	
	- €					
risultato ante imposte	43.370 €	€	403.974 €	€	380.575	
Imposte sul reddito d'esercizio	1.501 €		1502		1502	
risultato d'esercizio	41.869 €	€	402.472 €	€	379.073	333.312 €

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Punto 19.) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Come già ampiamente evidenziato nel punto 18 della presente Relazione, la Fondazione sta guardando al futuro con cauto ottimismo.

Per l'anno 2023 si prevede di mantenere la saturazione dei posti letto, costituendo questo un fattore da cui dipende l'andamento economico e finanziario della Fondazione.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Viggiù, 23 giugno 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Dott. Dario Gai)

FONDAZIONE ISTITUTO MADONNA DELLA CROCE ONLUS

*Sede in Viggiù, Via Ospedale n. 1
Codice fiscale: 00577510126
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al n. VA-289629 R.E.A.
Partita I.V.A.: 02026170122*

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Madonna della Croce Onlus.

Premessa

Lo scrivente Organo di controllo monocratico è stato nominato dapprima con decreto sindacale n. 16 in data 1 luglio 2015 da parte del Sindaco del Comune di Viggiù e successivamente confermato nel proprio incarico per il quinquennio 2020-2025 con apposito decreto sindacale n. 17 in data 5 agosto 2020 da parte del medesimo Sindaco del Comune di Viggiù.

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato messo a disposizione del sottoscritto Revisore, in bozza pressoché definitiva, in data 16 giugno 2023 e nei giorni a seguire il Revisore stesso ha provveduto a dar corso e ad ultimare le sue verifiche al fine di predisporre il presente documento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del sottoscritto Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Ciò detto, con riferimento al bilancio in oggetto ed alle verifiche svolte, il Revisore dei conti qui di seguito rilascia la propria

Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 – costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione -, sottoposto all'attenzione dello scrivente Organo, chiude con un risultato positivo di gestione di Euro 188.699,00 (importo arrotondato) e si compendia nei seguenti dati sintetici:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	8.100.810
Passività (al netto del patrimonio netto)	Euro	4.285.517
- Patrimonio netto (escluso l'avanzo d'esercizio)	Euro	3.626.594
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	188.699

RENDICONTO GESTIONALE

Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Euro	5.725.445
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	Euro	5.536.746
Differenza	Euro	188.699
Avanzo di esercizio prima delle imposte	Euro	188.699
Imposte	Euro	0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	188.699

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ente ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso al 31 dicembre 2022, redatto per il secondo anno consecutivo in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione, evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 188.699,00. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore, esso è composto, come più in alto riferito, da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'organo di controllo, non essendo incaricato, a norma dello statuto vigente, di esercitare la revisione legale dei conti così come disciplinata dal D.Lgs. n. 39/2010 e così come peraltro previsto dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; egli tuttavia ha provveduto a svolgere, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, anche il controllo legale dei conti propriamente detto, condotto secondo i principi statuiti per la revisione contabile. L'esito dei controlli effettuati viene riportato *infra*.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; è stato svolto inoltre un monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore - inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale -, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse (di fatto non esercitate), all'art. 7, inerente alla raccolta fondi



(non eseguita da parte della Fondazione), e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta, rinviando per quanto di seguito non indicato, alla apposita relazione riportata nel bilancio sociale redatto dall'Ente:

- l'Ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita dalla gestione di una R.S.A.;
- l'Ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'Ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha indicato nella Relazione di missione gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali.

Il sottoscritto Revisore ha preso atto che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il Revisore ha preso visione dei verbali concernenti le riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Revisore, inoltre, ha acquisito dall'Organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche ad esito delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Ente è dotato di un Organismo di Vigilanza composto da n. 3 membri. Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, il Revisore ha incontrato l'Organismo di vigilanza ed ha preso visione della relazione annuale rilasciata dallo stesso, rilevando altresì che l'Organismo medesimo non ha segnalato criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

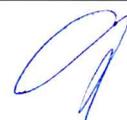
Il Revisore ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Egli ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



Come più in alto già riferito, l'Organo di controllo, non essendo formalmente incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale ai sensi della novella normativa recata dal D.Lgs. n. 117/2017, il sottoscritto Revisore ha comunque svolto, nel corso dell'esercizio oggetto del ns. odierno esame, l'attività di revisione legale dei conti ed ha verificato altresì la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo stesso era a conoscenza a seguito della verifica delle deliberazioni relative alle riunioni dell'Organo amministrativo, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha altresì verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal Principio contabile OIC 35, aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 2 marzo 2023.

Per quanto a conoscenza dello scrivente Revisore, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

Con riferimento alla Delibera della Regione Lombardia n. X/2569 del 31 ottobre 2014, si precisa e si ricorda che compete alla Direzione dell'Istituto la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un *budget* che dimostra che l'Ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Ciò premesso, lo scrivente Organo di controllo intende altresì qui evidenziare che il Principio contabile ETS afferma che il Revisore non è in grado di predire eventi o circostanze future che potrebbero comportare il venir meno della continuità aziendale dell'Ente; conseguentemente la mancanza di riferimenti a incertezze sulla continuità aziendale nella relazione di revisione non può essere intesa come una garanzia sulla capacità dell'Ente stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Ciò nonostante, in ottemperanza agli statuiti principi di revisione, il processo revisionale condotto ha incluso lo svolgimento di specifiche procedure di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo, da parte della Direzione aziendale, del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.

Lasciate ormai alle spalle le criticità legate alla diffusione del COVID-19, che certamente hanno cagionato un impatto negativo di rilevante entità sulla gestione dell'Azienda di cui in epigrafe, gli Amministratori, nella relazione di missione allegata al bilancio, segnalano che l'anno 2022 ha confermato i segnali di ripresa già registrati nel quarto trimestre del 2021. Infatti lo sblocco totale delle riserve posti letto causato dagli isolamenti, ha consentito alla Direzione Sanitaria di predisporre un piano di riempimento a saturazione della struttura.

Prosegue poi l'Organo amministrativo, nella sezione della relazione di missione di cui al punto *sub* 18) ad illustrazione della "situazione dell'Ente e dell'andamento di gestione", riferendo che «... omissis .. nel

corso dell'anno 2022 c'è stata preoccupazione per il continuo aumento dei prezzi, in primis a causa dell'aumento dei costi delle utenze di luce e gas (così come evidenziato nei dati economici riportati). A tal fine la Fondazione ha deciso di aderire al Gruppo di Acquisto organizzato da UNEBA. Nel corso dell'anno è stato variato il contratto delle utenze che ha garantito il contenimento dei costi ».

Successivamente, al punto *sub* 19) del medesimo paragrafo riferisce, in ordine all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, che «... omissis ... *come già ampiamente evidenziato nel punto 18, la Fondazione sta guardando al futuro con cauto ottimismo. Per l'anno 2023 si prevede di mantenere la saturazione dei posti letto, costituendo questo un fattore da cui dipende l'andamento economico e finanziario della Fondazione ».*

Tutto quanto più sopra ricordato risulta utile al Revisore in quanto, in presenza di un'incertezza significativa, l'Organo di controllo sarebbe tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le conclusioni espresse da parte del sottoscritto Revisore sono basate dunque sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Riguardo, nello specifico, ad alcune voci del bilancio di cui al ns. odierno commento, si assiste, alla fine dell'esercizio 2022 ed in controtendenza rispetto agli anni precedenti, alla riduzione della consistenza dei saldi afferenti alla voce "D) 9) Debiti tributari" che accoglie in prevalenza il debito relativo alle ritenute d'acconto operate dalla Fondazione in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni dei dipendenti. Infatti il totale di tale posta si attestava, alla fine dell'esercizio 2021, ad Euro 305.448, mentre al 31 dicembre 2022 il saldo a bilancio relativo alla sola parte pregressa del debito è risultato pari ad Euro 227.897 (meno 25,39%). La predetta somma include i debiti inerenti alle ritenute operate e non versate a scadenza relativamente ai mesi di gennaio 2016, novembre 2017, novembre e dicembre 2018 ed infine dicembre 2020. Tali poste debitorie sono emerse a causa delle tensioni di liquidità che ciclicamente si presentano presso l'Ente e che lo stesso - fatte le dovute puntualizzazioni in ordine alla crisi sanitaria che ha sconvolto, neutralizzandola, ogni tipo di pianificazione strategica - dovrebbe essere al contrario in grado di prevenire ed anticipare per coordinare meglio la propria gestione finanziaria di cassa.

Si ricorda tuttavia che per tutte le predette somme - segnatamente per quelle relative all'anno 2016, 2017 e 2020 -, sono già state ricevute le relative cartelle di pagamento e/o gli avvisi bonari per i quali è stata prontamente richiesta ed ottenuta la rateazione che è oggi in corso, mentre per il 2015 la rateazione è terminata già lo scorso anno 2021. Per l'esercizio 2018, il cui saldo a debito costituiva di fatto la somma più elevata tra tutte le annualità, l'Ente ha ricevuto, nel corso del mese di aprile corrente, la relativa cartella di pagamento ed ha già provveduto ad inoltrare all'agente della riscossione una apposita istanza di rateazione che è stata accolta in data 19 giugno u.s. ed i cui importi dovuti sono stati giudicati, da parte dell'Organo amministrativo, congrui e finanziariamente sostenibili.

Resta comunque prioritaria la necessità di una puntuale ricognizione, da parte della Direzione dell'Ente, della posizione finanziaria netta dell'Istituto e proprio per tale motivo la Direzione stessa dovrà essere

sempre più attenta nell'effettuare costanti e puntali verifiche dello stato dei flussi di cassa onde prevenire ed efficacemente contrastare possibili aggravamenti della stessa.

Da ultimo si ricorda che l'Ente, così come precisato dagli Amministratori nell'apposito punto della Relazione di missione, ha ritenuto per l'esercizio 2022 di ripristinare la misura piena delle quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali, in aderenza ai nuovi piani aziendali adottati, funzionali alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

3) Giudizio

Tutto ciò premesso, viste le risultanze dell'attività svolta da parte del sottoscritto Organo di revisione e appurato che il rendiconto gestionale e la relazione di missione al bilancio contengono adeguata e coerente informativa sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, atteso che il bilancio stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2022, del risultato gestionale e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, il sottoscritto Revisore dichiara che, fatte salve le osservazioni di merito formulate nel testo della presente Relazione, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Viggiù, 23 giugno 2023

Il Revisore dei Conti

Dott. Giorgio Marrone

